



COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

SETTORE N.3 : AREA AMMINISTRATIVA

SERVIZIO: Personale

N. PROPOSTA : **322**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: **CRISTIANO GABRIELLA**

DETERMINAZIONE N. 294 DEL 05/08/2016

OGGETTO: **COSTITUZIONE FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2016.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamato il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Richiamato il vigente Statuto comunale approvato con deliberazione del CC n. 4/2000;

Visto il regolamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della GC n. 12/2000 e modificato con deliberazione della GC n. 101/2011;

Richiamato il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Richiamato il vigente CCNL Comparto Regioni-Autonomie Locali;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.L. 112/08, come convertito con la L. 133/08;

Richiamato il D. Lgs. 150/2009;

Richiamato il DI 78/2010, come convertito con Legge n. 122/2010;

Richiamata la Ragioneria Generale dello Stato, la quale, con la circolare n. 8 del 2 febbraio 2015, sostiene che *“il comma 456 della L. n. 147/2013, ha introdotto al comma 2-bis, un’ulteriore previsione (secondo periodo) disponendo che, a partire dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all’anno 2014”*.

Richiamata la deliberazione della GC n. 152/2011 con la quale si approvava la metodologia di valutazione tutt’oggi vigente;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale dipendente sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.
- dal 2015, sulla base delle nuove disposizioni, non saranno più applicate le decurtazioni del fondo, effettuate in proporzione alla riduzione del personale dipendente cessato.

Accertato che:

- le decurtazioni effettuate nel quadriennio 2011-2014 diventano permanenti e non possono più essere recuperate in quanto gli effetti dei tagli operati nel periodo considerato devono essere mantenuti anche in sede di determinazione dei fondi per i periodi successivi;
- le decurtazioni degli anni trascorsi hanno inciso in maniera irreversibile sugli spazi di autonomia contrattuale;

Richiamato l’art. 1 comma 236 della L. 208/2015 il quale introduce una nuova misura di contenimento della spesa a valere dall’anno 2016;

Richiamata la Circolare n. 12 del 23 marzo 2016, il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di seguito a quanto rappresentato con la Circolare ministeriale n. 32/2015, fornisce ulteriori notizie, ai fini di un puntuale adeguamento del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario degli enti ed organismi pubblici, per effetto delle misure aggiuntive di contenimento della spesa pubblica previste dalla Legge di Stabilità e dal Decreto Milleproroghe;

Rilevato che:

- nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi in materia e tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;
- per ciascun anno, pertanto, a decorrere dal 2016, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015 determinato secondo le indicazioni fornite con la Circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla l. 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della l. 147/2013;

Richiamata, altresì, la deliberazione della GC n. 158/2015 ad oggetto "*PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016-2018. PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2016*";

Considerato che nell'anno 2016 la consistenza numerica del personale risulta equivalente a quella del 2015 e che, pertanto, non si deve procedere ad alcuna riduzione;

Richiamato, inoltre, il parere ARAN prot. n. 19528 del 5.06.2015, dal quale si evince che:

- l'Agenzia si esprime nel senso di chiarire positivamente e per alcuni versi ampliare le possibilità d'impiego delle risorse della contrattazione decentrata con particolare riferimento alle risorse variabili previste dall'art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999;
- l'articolo in questione prevede la possibilità per gli enti di integrare le risorse della parte variabile del fondo in caso di attivazione di nuovi servizi o potenziamento di quelli esistenti ai quali sia legato un aumento delle prestazioni del personale in servizio o un incremento stabile delle dotazioni;
- in sede di contrattazione decentrata il mantenimento dell'ampliamento dei servizi, ottenuto in un determinato anno tramite art. 15 comma 5, possa giustificare la riproposizione di queste risorse sulla parte variabile dei fondi degli anni successivi;
- le risorse in questione possano essere utilizzate anche per il pagamento di istituti legati al modello organizzativo dell'ente (come turni, reperibilità, disagio, ecc.) purchè il maggior costo di questi istituti derivi direttamente dalle necessità di conseguimento degli obiettivi di potenziamento dei servizi previsti al momento dello stanziamento delle risorse dell'art. 15 comma 5;
- l'elemento centrale per il ricorso alle risorse dell'art. 15 comma 5 resta sempre un ampliamento misurabile e verificabile dei servizi;
- le risorse stanziare possono essere utilizzate anche per il finanziamento o mantenimento di istituti del trattamento accessorio diversi dai "compensi di produttività", tra quelli di cui all'art. 17 del CCNL dell'1/4/1999, comunque finalizzati a remunerare specifiche ed effettive prestazioni lavorative, anche comportanti l'assunzione di particolari responsabilità, necessarie per il conseguimento e/o mantenimento degli obiettivi di performance organizzativa, ovvero nel caso in cui l'incremento delle risorse sia collegato ad un obiettivo di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, conseguito attraverso un concreto e tangibile aumento delle prestazioni del personale erogate all'interno dei degli stessi, per effetto dell'introduzione di un'organizzazione del lavoro;

Richiamata la Deliberazione di C.C. n. 27 del 25/05/2016 ad oggetto: "*Bilancio di Previsione 2016-2018 e relativi allegati*";

Richiamata la deliberazione della GC n. 105/2016 con la quale venivano forniti indirizzi per la costituzione del Fondo di Produttività anno 2016 alla P.P. "*Contrattazione Integrativa Decentrata*

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..

anno 2016. Disposizioni per l'integrazione delle risorse e linee di indirizzo alla delegazione di parte pubblica”;

Richiamate le seguenti disposizioni normative in materia:

- artt. 31 e 32 del CCNL del 22/01/2004
- art. 4 del CCNL del 9/05/2006
- art. 8 del CCNL dell'11/04/2008
- art. 4 del CCNL del 31/07/2009
- art. 1 comma 236 della L. 208/2015

che disciplinano la costituzione del fondo delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;

Considerato che, per la parte stabile (art. 31, comma 2 del ccnl del 22/01/2004), le risorse vengono confermate di anno in anno con le integrazioni e le modifiche eventualmente derivanti dalle disposizioni contrattuali e di legge;

Visti gli indirizzi della GC;

Richiamato l'**Allegato “A”** costituzione fondo produttività anno 2016, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto che:

- il Fondo delle risorse per l'anno 2016, risulta contenuto entro il limite del 2015;
- che il Fondo per le risorse decentrate 2016 consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- è stato osservato quanto disposto dal D.L. 90/2014 in ordine al contenimento della spesa del personale per l'anno 2015 rispetto alla media del triennio 2011/2013;
- che le risultanze del patto di stabilità per l'anno 2015 mostrano un saldo positivo;

Dato atto che la decurtazione effettuata nel quadriennio 2011-2014 €. 4.369,46 di cui €. 810,00 alla voce art. 15 comma 1 lett. K €. 1.959,46 alla voce art. 15 comma 2 - €. 1.600,00 alla voce art. 15 comma 5), ai sensi e per gli effetti del D.L. 16/2014 convertito con Legge n. 68/2014, è divenuta permanente;

Dato atto che gli importi sono al netto degli oneri a carico dell'Ente;

Di dare, altresì, atto che l'utilizzo delle risorse di cui al presente atto è demandato alla contrattazione decentrata integrativa, relativamente alla parte eccedente le somme già vincolate e dovute;

Atteso che, in via preventiva, rispetto alla sottoscrizione del CCDI anno 2016, si provvederà agli adempimenti relativi al controllo sulla compatibilità dei costi, previsti dall'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 avente ad oggetto “Controlli in materia di contrattazione integrativa”;

Quanto premesso,

D E T E R M I N A

- 1) Di costituire, secondo i precetti normativi e gli indirizzi forniti dall'Amministrazione, il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2016 in complessivi **Euro 70.626,98**, come dettagliato nell'allegato prospetto **Allegato “A”**.

- 2) Di dare atto che il fondo così come quantificato rispetta il dettato di cui all'art.9, comma 1 e 2-bis del D.L. n.78/2010 convertito nella legge 122/2010 e che le decurtazioni effettuate nel quadriennio 2011-2014, ai sensi e per gli effetti del citato D.L. n. 16/2014 sono diventate permanenti, per un importo pari ad €. 4.369,46.
- 3) Di dare, altresì, atto che l'utilizzo delle risorse di cui al presente atto è demandato alla contrattazione decentrata integrativa per la parte eccedente le somme già vincolate ed in fase di liquidazione mensile poiché trattasi di importi a destinazione vincola e dovuti.
- 4) Di dare atto che la residua spesa trova copertura nel corrente bilancio anno 2016 al cap. di Peg n. 10804 alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 Macroaggregato 101 Cod. Siope 1103.
- 5) Di trasmettere il presente provvedimento al Revisore Unico dei Conti al fine della prescritta certificazione sulla compatibilità dei costi del CCNL con i vincoli di bilancio, ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D. Lgs. n. 150/2009, nonché per gli adempimenti previsti all'art. 67 commi 11 e 12 del DI 112/08, come convertito con L.133/08, ed ai sensi dell'art. 5, comma 3, del CCNL 1.4.99, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004.
- 6) Di trasmettere copia della presente determinazione alle OO.SS., alle RSU ed ai componenti della delegazione della Parte Pubblica.
- 7) Di esprimere in relazione alla presente determinazione parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del TUEL D.Lgs. 267/2000.
- 8) Di dare atto che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'emissione del parere di regolarità contabile e l'apposizione del visto di copertura finanziaria da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristiano Dott.ssa Gabriella

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D. lgs. 267/2000 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO SUPPL.
Trapanese rag. Romeo

-
- ☒ *Si attesta che il presente atto ha la relativa copertura finanziaria, a norma dell'art.151 del D.Lgs. 267/2000 e che è stato assunto il relativo impegno*
- ☐ *Si attesta che il presente atto non comporta impegni di spesa.*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO SUPPL.
Trapanese rag. Romeo

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune, ai sensi dell'art. 32 c. 5 della L. 69/2009, per quindici giorni consecutivi a partire dal **05/08/2016**

L'adozione della presente determinazione viene contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Lì, 05/08/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristiano Dott.ssa Gabriella
